



Gentilissimo Assessore Risorse Agricole

Regione Puglia

Dott. Donato Pentassuglia

Caro assessore abbiamo ricevuto da un nostro associato socio della cooperativa Granlatte e di Granarolo S.p.A., una lettera accorata con la quale sollecita le organizzazioni della rappresentanza agricola, ad una presa di posizione a sostegno dell'intera filiera lattiero-casearia italiana.

La regione Puglia lo scorso mese di ottobre ha sottoscritto con tutti gli attori della filiera un protocollo di intesa in cui si evidenziano "le criticità del settore del latte affrontate ripetutamente dall'Unione Europea e dallo Stato che ha previsto strumenti normativi, anche in deroga alla normativa di concorrenza, volti a rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e a garantire loro una maggiore stabilità di reddito".

A soli pochi mesi dalla sottoscrizione di quel protocollo, peraltro disatteso dalle industrie di trasformazione in ordine alle tabelle di qualità allegato allo stesso documento, i costi di produzioni sono ulteriormente aumentati. La stessa ISMEA ha sancito tali aumenti.

Il tavolo del Latte istituito dal Ministero non ha prodotto alcun risultato e la Copagri non ha sottoscritto l'ultimo documento ritenendo che il costo del latte a 41 centesimi, così come concordato, non fosse sufficiente per coprire i costi che gli allevatori, soprattutto del meridione, sostengono.

La DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2021, n. 687 Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS).

Ha definito la cornice di riferimento delle pianificazioni e programmazioni regionali. Oltre all'armonizzazione con il Piano Strategico Regionale (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020) e orienta gli obiettivi della nuova programmazione dei Fondi Strutturali è del NGUE. Nel caso specifico dell'agricoltura che ha già avuto assegnato le risorse 2021-2022 della nuova programmazione oltre ad una quota del NG, è necessario rivendicare come mondo agricolo il rispetto di uno degli obiettivi che devono assicurare equità nel sistema economico.

Se tra gli obiettivi la Regione Puglia si è impegnata (ob8.) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, non si possono sostenere imprese che non riconoscono un prezzo del latte inferiore al costo di produzione.

Non si tratta di violare soltanto norme sulla concorrenza ma di rispettare politiche di indirizzo a cui si è aderito nel recepimento degli obiettivi internazionali ed europei sulla sostenibilità. Sostenibilità che non si limita ad un concetto puramente ambientale rappresenta un insieme di valori che rivendica la dignità dell'uomo. Tutto ciò non può prescindere dal riconoscimento del valore di una materia prima che non può essere pagata meno del suo costo di produzione.





Il tema della sostenibilità ambientale di fatto gli allevatori l'hanno sempre rispettato perchè sono i custodi del territorio in quanto senza la custodia della terra non potremmo avere gli animali. Ma in questo momento un altro tema importante è il BENESSERE ANIMALE, che va dal BCS degli animali agli spazi. Oggi molti allevatori non ce la fanno più ad alimentarli e tanti stanno già vendendo gli animali in quanto non possono permettersi di alimentarli.

Abbiamo chiesto, come Copagri, nell'ultimo incontro sulla nuova programmazione, di riaprire il tavolo del Latte a livello regionale ed è stato convocato per giovedì 24

Dobbiamo dare da subito delle risposte concrete ai nostri allevatori, non possiamo più attendere. Tutti gli attori della filiera devono assumersi le proprie responsabilità per tutelare l'anello più debole che nel caso di specie non sono i consumatori ma gli allevatori, La Copagri farà la sua parte, ma se sarà necessario scenderemo nelle piazze e faremo sentire la disperazione del settore zootecnico.

Confidiamo nella tua sensibilità per un settore fondamentale per questa regione, confidiamo che questa volta dal tavolo di crisi del settore lattiero caseario si ottengano risultati concreti ed evitare la chiusura di un mondo produttivo i cui prodotti sono conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo.

Cordialmente

Tommaso Battista

